



Procedura n. 126-1/2023 R.G. V.G.

Tribunale Ordinario di Trani
Sezione civile – area commerciale

Il giudice delegato

-visto il ricorso con proposta di piano del consumatore ex artt. 67 e seguenti del d. lgs. 14/2019 depositato nell'interesse di [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) nato a

[REDACTED] il [REDACTED] residente a [REDACTED] in via [REDACTED]

- esaminati gli atti;

- considerato che parte ricorrente:

a) non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quella proposta;

b) non risulta aver beneficiato di esdebitazione nei cinque anni precedenti la domanda né avere comunque beneficiato dell'esdebitazione per due volte né avere determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

c) ha fornito la documentazione prevista;

- ritenuta la competenza territoriale;

- vista l'istanza di inibitoria del ricorrente e osservato che la prosecuzione dei procedimenti esecutivi in corso potrebbe pregiudicare la fattibilità del piano;

P.Q.M.

fissa, per l'omologazione del piano, l'udienza del 14.12.2023, orario da stabilirsi come per prassi del Tribunale;

visto l'art. 70 d. lgs. 14/2019,

- dispone che la proposta e il piano siano pubblicati nell'apposita area del sito web del Tribunale di Trani o del Ministero della giustizia, e che sia data comunicazione dei medesimi e del presente decreto, entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;

- avvisa i creditori che:

ricevuta la comunicazione, dovranno comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, e che in mancanza le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

nei venti giorni successivi alla comunicazione potranno presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;

- dispone che, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle osservazioni dei creditori, l'OCC, sentito il debitore, riferisca al g.d. e proponga le modificazioni al piano ritenute necessarie;
- dispone la sospensione della procedura esecutiva immobiliare contraddistinta dal n. 154/2022 R.G. Es. Tribunale di Trani fino all'intervenuta definitività della sentenza di omologazione.

Manda alla Cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Trani, 22 settembre 2023

Il giudice delegato
Giulia Stano

Relazione ex
art.68 CCII
D.Lvo 12
gennaio 2019
n.14 e
succ.modif.

OCC DI TRANI - N.62/2023

I Gestori della Crisi – OCC TRANI
Dott.ssa Mariateresa Quinto
Dott. Vito Gabriele Surgo

La sottoscritta Dott.ssa Mariateresa Quinto, assicurata per la responsabilità civile contro i rischi professionali, con polizza n. ICA0000481 con la Compagnia di Assicurazioni AEG, ed il sottoscritto Dott. Vito Gabriele Surgo, assicurato per la responsabilità civile contro i rischi professionali, con polizza n. ICC000485 con la Compagnia di Assicurazioni AIG Europe S.A., nominati gestori della crisi nella procedura n.62/2023 OCC DI TRANI, non essendo in conflitto d'interessi nel procedimento ed in possesso dei requisiti di professionalità ed onorabilità, non ricorrendo le cause previste dall'art.51 c.p.c. sia nei confronti del debitore che dei creditori, redige la presente relazione sulla base della documentazione depositata dal debitore e dei dati acquisiti mediante l'accesso alle banche dati e agli uffici competenti.



INDICE:

1)	Documentazione e precisazione dei crediti	pag.3
2)	Informazioni generali	pag.9
3)	Dati generali con indicazione delle cause del indebitamento	pag.9
4)	Vicenda Finanziaria	pag.11
5)	Spese occorrenti necessarie al sostentamento personale e familiare	pag.12
6)	Patrimonio del debitore	pag.13
7)	Entrate finanziarie e reddituali	pag.15
8)	Atti di disposizione dei debitori	pag.16
9)	Veridicità dei dati	pag.16
10)	Valutazione del merito di creditizio	pag.16
11)	Sintesi della proposta	pag.17
12)	Conclusioni	pag.21



DOCUMENTAZIONE E PRECISAZIONE DEI CREDITI

L'istante ha depositato i seguenti documenti:

Ricevuta di presentazione della dichiarazione di adesione alla definizione agevolata (Rottamazione-quater) per n.53 cartelle;

Atto di pignoramento immobiliare del 18/07/2022 presentato dalla società Juliet S.p.A.;

Bonifico spese per avvio procedura presso OCC di Trani del 14/04/2023 di € 294,00;

Certificato Contestuale di Residenza, di Stato di Famiglia del 20/04/2023;

Contratti di lavoro a tempo determinato fino al 30/09/2023;

Comune di Trani – Riscontro posizione debitoria del 19/04/2023 ed inoltre Riscontro posizione debitoria emessa dall'amministratore del condominio di via San Gervasio n.80 in data 5 aprile 2023;

Mandato Professionale a favore degli avv.ti Loconte Giovanni e Maldarelli Domenico del 27/03/2023;

Istanza per la nomina del Gestore della Crisi da sovraindebitamento presentata il 15/05/2023 presso l'OCC di Trani;

Mod.730/2020 – Redditi 2019 [REDACTED]

Mod.730/2021 – Redditi 2020 [REDACTED]

Mod.730/2022 – Redditi 2021 [REDACTED]

Visura Centrale Rischi Banca d'Italia del 04/08/2023, da luglio 2020 a giugno 2023;

Ispezione Ipotecaria AA.EE. del 04/08/2023;

Estratto Cartelle Esattoriali al 04/08/2023;

Estratto conto Previdenziale – INPS al

Busta paga Giugno 2023;

Contratto di mutuo di credito fondiario dell'11/04/2006 sottoscritto con MPS S.p.A.;

Comune Trani Avviso TARI 2020;

Comune Trani Avviso TARI 2021;

Comune Trani Avviso TARI 2022;

Comune Trani Avviso TARI 2023;

CCIAA Riscontro Posizione Debitoria del 01/09/2023 e relativa specifica;

Comune di Trani - Riscontro Posizione Debitoria del 03/08/2023;

Lettera precisazione Credito Cerved-Siena NPL MPS S.p.A. del 08/08/2023;

Estratto Atto di matrimonio del 23/03/2023;

Estratto BCC Banca di Andria di Cred.Coop. al 20 giugno 2023 dal 13/6/ al 20/6, saldo 0,00;

Estratto di Mappa;

Accettazione e Giur.CT proc.n.154/2022 R.G. Es. Imm. Del 09-03-23;

Copia Ricorso Intervento Es.Immobiliare Siena NPL 2018 srl – Cerved Cred.Management del 26/05/23;

Intervento AA.EE. Riscossione S.p.A. nell'Esec.Imm. n.154/2022;

Istanza di Vendita formulata da [REDACTED] – Proc.Esec.Immob. n.154/2022 del 04/10/2022;

Istanza Visibilità Avv.Maldarelli Domenico atti proc.esec.n.154/2022 del 06/09/2023;

Istanza Visibilità Avv.Loconte Giovanni atti proc.esec.n.154/2022 del 06/09/2023;

Mandato Avv.Loconte Giovanni del 22/03/2023;

Modulo di Controllo della documentazione deposita Arch. De Pinto del 04/04/2023;

Nota di Iscrizione a Ruolo Proc.Esec.Imm. del 04/08/2022;

Nota di deposito nota di trascrizione LaScala & Cerved del 24/10/2022;

Nota di deposito della Doc. Ipocatastale LaScala & Cerved del 26/10/2022;

Nota di deposito CTU Arch. De Pinto del 15/03/2023 e del 27/04/2023;

Trasmissione copia perizia alle parti dell'Arch De Pinto del 24/04/2023;

Verbale di accesso e di acquisizione in custodia Prof.del.Avv. Michelina Santo del 30/03/2023;

Perizia dell'immobile di via San Gervasio n.80 – Arch. De Pinto del 24/04/2023;
Delegato Avv. Santo M. – Rapporto Iniziale del 20/06/2023;
Delegato Avv. Santo M. – Relazione Iniziale del 30/03/2023;
Certificato Notarile attestante le visure catastali;
Arch.de Pinto – Richiesta liquidazione compenso del 02/05/2023;
Mandato ad Avv. Maldarelli del 04/09/2023;
Estratti di ruolo AA.EE. Riscossione S.p.A.;
Nota di Trascrizione AA.EE. Ufficio provinciale Territorio del 08/09/2022;
Verbale di primo accesso del 30/04/2023;
Foglio riassuntivo dati identificativi catastali del 20/09/2023;
Atto di compravendita dell'immobile di via Gervasio n.80 a Trani dell'11/04/2006;
Procura speciale Cerved del 12/02/2019;
Visura storica per immobile del 18/04/2023;
Revoca procura Cerved del 21/10/2022;
Documentazione fotografica Perizia CTU Arch. De Pinto;
G.U del 23/12/2017 Cessione Crediti Siena NPL 2018 srl.;
Rilievo planimetrico;
Sent. N.147/2022 del 27/01/2022;
Descrizione sintetico lotto n.1 Arch. de Pinto;
Foglio riassuntivo dati identificativi catastali del 19/04/2023;
Spese del condominio al 05/04/2023;
Nota di deposito del 20/04/2023;
Decreto di liquidazione del 06/05/2023;
Trib.Trani – Decreto Fissazione Udienza del 28/02/2023 – Esec.Imm.n.154/2022;

Trib.Trani – Ord.di Vendita Delegata – Proc.n.154/2022 del 30/05/2023;

Atto di precetto del 21/03/2022;

Certificato di Stato Civile del 20/03/2023;

Comunicazione creditori iscritti non intervenuti del 20/03/2023;

Comunicazione primo accesso a luogo di causa del 14/03/2023;

Delega della Siena Npl 2018 s.r.l del 26/05/2023.

Stella Nicola Dich. redditi anno periodo d'imposta anno 2004 e 2005;

Situazione Contabile Amet Trani al 12/04/2023 – Bollette periodo 14/01/2022 al 12/04/2023;

Ricevuta di chiusura del conto corrente acceso presso banca Intesa San Paolo SpA – fil. Di Trani datata 13/04/2023 e contestuale apertura della carta Mooney – cod. cliente n.524454957, avvenuta il 15/05/23;

Dichiarazione del sig. [REDACTED] con la quale attesta di non aver effettuato atti dispositivi di straordinaria amministrazione nei cinque anni precedenti ad oggi, datata 20/09/2023;

Verbale del 18/09/2023;

Dichiarazione del sig. [REDACTED] in relazione ai rapporti bancari da lui intrattenuti in questi ultimi anni;

Dichiarazione del prestatore di finanza esterna [REDACTED]

Visura di cancellazione CCIAA di Bari.



La suddetta documentazione è stata consegnata in varie date dall'Advisor dei debitori, avv. Domenico Maldarelli, codice fiscale MLDDNC64H11A662U, con studio sito in Trani alla Via delle Crociate n.43, pec. avv.maldarelli@pec.ordineavvocatitrani.it.

P R E M E S S O

- che il ricorrente ha formulato istanza all'Organismo della Crisi da Sovraindebitamento di Trani volta all'ottenimento della nomina di un professionista che svolgesse i compiti e le funzioni attribuite agli organi di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 68 CCII;

- che l'OCC DI TRANI in data 27 luglio 2023 ed in data 04/08/2023, conferiva incarico ai professionisti scriventi di redigere la relazione prevista dagli artt.269 e ss del CCII; che il sig. [REDACTED] versa in una situazione di sovraindebitamento inteso ai sensi dell'art.2, comma 1, lett. c) CCII e cioè: *“lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”*;

- che i sottoscritti professionisti sono in possesso dei requisiti per la nomina di cui all'art. 28, del regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dalla legge, all'uopo attestando: che non sussistono in relazione alla sua persona condizioni di incompatibilità per l'espletamento dell'incarico; che non si trova in situazioni di conflitto di interesse;

- che non ha mai ricevuto né sta attualmente espletando alcun incarico professionale per conto degli istanti interessati dalla proposta liquidatoria;

- che il debitore ricorrente ha dichiarato che ricorrono i presupposti di ammissibilità di cui all'art.2 CCII e successive modifiche, e pertanto gli stessi: risultano essere in stato di sovra indebitamento così come definito dal comma 2 lett. c) CCII;

- hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale;

- non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;

- non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, ovvero ha determinato la situazione di sovra indebitamento con colpa grave, malafede o frode (art.69 CCII)

- non ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento (art.69 CCII)

- che il debitore istante si è impegnato personalmente e con l'assistenza professionale del proprio procuratore, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria agli scriventi professionisti incaricati per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;
- che lo scopo del presente incarico è quello di predisporre, ai sensi del comma 2 dell'art. 68 del CCII , una relazione particolareggiata alla proposta di liquidazione controllata il cui obiettivo è di:
- indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra indebitamento;
- esporre le ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
- fornire un resoconto sulla solvibilità dei consumatori negli ultimi 5 anni;
- indicare l'eventuale esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- l'indicazione se il soggetto finanziatore , ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore.

tutto ciò premesso, gli scriventi professionisti asseverano i dati e le informazioni acquisite, verificando la fattibilità della proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore, illustrando la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso, ex art.68 CCII D.Lvo 12 gennaio 2019 n.14.



INFORMAZIONI GENERALI

Al fine di espletare l'incarico ricevuto, i sottoscritti gestori hanno proceduto a convocare il debitore presso il proprio studio professionale, con riunione svoltasi a mezzo video conferenza, per raccogliere dati ed informazioni utili allo svolgimento dell'incarico (Verbale prodotto in allegato).

Da parte degli scriventi gestori, al fine di valutare l'attendibilità dei dati esposti, sono state inoltrate richieste ed acquisite le necessarie informazioni, anche in forma diretta mediante l'ausilio dello SPID degli istanti per garantire la celerità delle operazioni, presso:

- Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Barletta – Andria - Trani;
- Agenzia delle Entrate Riscossione;
- INPS;
- INAIL;
- Centrale Rischi Banca d'Italia;
- Comune di Trani



DATI GENERALI CON INDICAZIONE DELLE CAUSE DI INDEBITAMENTO

Dalle informazioni acquisite, la situazione economico reddituale del debitore istante è stata sempre tale da consentire una normale gestione dell'economia familiare con il puntuale adempimento di ogni obbligazione pecuniaria, fino al sopraggiungere degli eventi di seguito meglio specificati, che qui si riportano in estratto dal ricorso presentato.

Il sig. Stella è stato titolare della omonima ditta individuale sino al 2014, svolgendo quindi in proprio l'attività di autotrasportatore di merci per conto terzi.

L'attività di impresa è quindi cessata nel lontano 2014 a seguito di gravi difficoltà derivanti soprattutto dalla chiusura di molte aziende con le quali collaborava, e per le quali faceva il trasportatore, oltre che per il continuo aumento di importazioni ed esportazioni di materiali direttamente via nave e/o treno e sempre meno via terra.

Dopo vari anni di disoccupazione, a seguito della chiusura della ditta individuale di cui era titolare, il sig.

Stella è stato attualmente assunto a tempo determinato per la “[REDACTED]”

SPA". Quindi sta svolgendo la medesima attività di autotrasportatore ma con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e prossima scadenza contrattuale il 30/09/2023.

I Gestori, in merito a quest'ultimo aspetto, hanno chiesto chiarimenti sul mantenimento della posizione lavorativa; le previsioni sono che il contratto sarà rinnovato il 30 settembre, ma al momento sempre a tempo determinato. Quindi l'istante si è riservato di produrre il contratto rinnovato entro l'udienza di omologa.

Percepisce una retribuzione netta mensile pari ad euro 1.700,00 circa, variabile in aumento in base alle ore lavorative ed ai Km percorsi, essendo sempre ditta di trasporti.

Venendo meno l'unico reddito del nucleo familiare era stato impossibile per il ricorrente adempiere alle obbligazioni regolarmente sottoscritte, avendo ridotto notevolmente la sua capacità reddituale.

È chiaro, quindi, che l'unica alternativa concreta di soddisfacimento per il creditore è il piano di ristrutturazione dei debiti, così come proposto, dato che un eventuale vendita coatta vedrebbe soddisfatti i crediti solo del creditore che ha dato impulso alla procedura esecutiva immobiliare e, di contro, nulla avrebbero gli altri.

Infatti l'unico bene immobile di proprietà del sig. Stella è la casa di residenza (come risulta dalla visura catastale allegata) attualmente oggetto della procedura esecutiva immobiliare pendente innanzi al Tribunale di Trani R.G.Es. 154/2022, di cui si preciserà di seguito.

Pertanto, considerando che quando il ricorrente ha assunto le proprie obbligazioni poteva contare su entrate superiori a quelle odierne, si può fondatamente sostenere che **le difficoltà economiche nella quale era incorsa l'azienda individuale di autotrasporto, poi costretta a cessare l'attività, e quindi successivamente l'attivazione della procedura esecutiva immobiliare sull'abitazione principale del ricorrente, hanno variato le aspettative dell'odierno istante.**

Le cause del sovraindebitamento, quindi, sono state esposte e documentate dal debitore e sono riconducibili ad una serie di eventi negativi nella sfera personale e familiare.



VICENDA FINANZIARIA

Alla luce della situazione personale ed economico reddituale sopra specificata, l'odierno istante si trova nella conseguente difficoltà di adempiere alle debitorie assunte nei tempi e nelle entità richieste, non percependo un reddito adeguato.

Per cui l'unico rimedio per la soddisfazione dei creditori è la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art.68 CCII - d.lgs n.14/2019.

La situazione debitoria attuale, pertanto, può così essere riassunta:

Debitoria del sig. [REDACTED]

CREDITORE	EURO
1) [REDACTED] S.P.A. - cessionaria di Siena NPL 2018 SRL	118.925,71 €
da dichiarazione di credito del 08/08/2023:	
a) rapporto di Mutuo MPS n.741316161 Euro 115.928,09	
b) conto corrente MPS n.49481 Euro 2.997,62	
2) CONDOMINIO Via San Gervasio N. 80	5.355,00 €
3) COMUNE DI TRANI	4.062,36 €
Tari anni 2018-2019-2020-2021-2022;	
4) AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE	83.296,04 €
5) CCIAA DI BARI	651,27 €
TOTALE	212.290,38 €

DEBITORIA COMPLESSIVA DEL RICORRENTE = €.212.290,38

A questi dovrà aggiungersi gli oneri per spese di giustizia maturati nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare richiamata.

Tutte le posizioni creditorie sopra enunciate sono documentate dalle dichiarazioni di credito degli stessi, ovvero dalle copie degli atti estratti dal fascicolo giudiziario per l'azione esecutiva attivata nel tentativo di recuperare i crediti vantati. Quindi si possono considerare precisati.



SPESE CORRENTI NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO

PERSONALE E FAMILIARE

Allo stato attuale il debitore ricorrente [REDACTED] risiede nell'abitazione di proprietà sita in Trani alla via [REDACTED]

L'immobile sopra descritto è sottoposto a vendita forzata nella procedura esecutiva introdotta presso il Tribunale di Trani R.G.ES.N.154/2022 con prossima data di vendita fissata per il girono 25/09/2023.

Conseguentemente la vendita dell'immobile di residenza andrebbe ad incidere sull'ammontare oggi stimato delle spese di sostentamento del nucleo familiare, dovendo in tale evenienza l'istante dover sostenere anche un canone di locazione stimabile a prezzi di mercato in circa €.400,00 mensili, che nell'ipotesi di perfezionamento della procedura di ristrutturazione dei debiti con sospensione della procedura esecutiva immobiliare non andrebbe corrisposto.

Il nucleo familiare del sig. [REDACTED] è composto da lui e dalla moglie, casalinga.

Le spese occorrenti allo svolgimento della vita quotidiana, dalle quali sono escluse le spese straordinarie, sono state quantificate come segue:

TIPOLOGIA	EURO
Gas	90,00 euro mensile
Spesa alimentare	400,00 euro mensili
Energia elettrica	109,00 euro mensile
Assicurazione auto	800,00 euro annuale
Acqua	100,00 euro mensile
Spese impreviste e spese mediche	250,00 mensili

Totale spese correnti: 1.000,00 euro mensili

Il reddito necessario per la c.d. sopravvivenza familiare ammonta ad €1.000,00 mensile, con quindi una residua disponibilità mensile di €700,00 circa.



PATRIMONIO DEL DEBITORE

Allo stato il sig. Nicola Stella è proprietario di un **Appartamento ubicato a Trani (BT) - via San Gervasio n.80, interno 24, piano 7, Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 25, Part. 280, Sub.49, Categoria A2.**

Dalla lettura della perizia di stima redatta nell'ambito della **procedura esecutiva introdotta presso il Tribunale di Trani R.G.ES.N.154/2022**, l'appartamento oggetto di stima è al settimo ed ultimo piano di un edificio condominiale con struttura a telaio in cemento armato, costruito all'inizio degli anni Sessanta nel centro abitato di Trani e servito da ascensore. Si sviluppa su un unico livello ed è composto da cinque vani principali disimpegnati da ampio ingresso e corridoio (soggiorno, salotto, due camere da letto e cucina abitabile), oltre accessori (bagno, ripostiglio, lavanderia con ulteriore vano interno) e balconi, per una superficie commerciale complessiva di 167 mq. Tutti i vani, sia principali che accessori, sono finestrati ad eccezione del ripostiglio. E' accessibile al civico 80 di via San Gervasio, benché l'appartamento non presenti alcun affaccio

diretto su questa strada. Si tratta di una strada secondaria (rispetto al Corso M.R. Imbriani da cui dipende) a corsia semplice e senso unico di marcia, con due file laterali di posti auto gratuiti disposti in linea. La zona presenta scarsa disponibilità di parcheggi, specie nelle ore di punta, a causa della vicinanza al centro città.

Sull'immobile descritto sono presenti le seguenti formalità:

Iscrizioni

□ Ipoteca volontaria derivante da Concessione a garanzia di mutuo fondiario Iscritto a Trani il 15/04/2006 Reg. gen. 9709 - Reg. part. 1627 Quota: 1/1 Importo: € 200.000,00, Contro [REDACTED] Formalità a carico della procedura: Capitale: € 100.000,00, Rogante: Dott. Nunzio Di Martino Notaio in Trani, Data: 11/04/2006, N° repertorio: 25513

□ Ipoteca legale derivante da a norma art.77 dpr 29/09/1973 num.602 Iscritto a Trani il 08/09/2009 Reg. gen. 18038 - Reg. part. 3256 Quota: 1/1, Importo: € 40.944,70 A favore di Equitalia ETR S.p.A. con sede in Cosenza Contro [REDACTED] - Formalità a carico della procedura: Capitale: € 20.472,35, Data: 10/08/2009, N° repertorio: 3680, N° raccolta: 14

Trascrizioni

□ Atto esecutivo o cautelare Trascritto a Trani il 08/09/2022 Reg. gen. 21181 - Reg. part. 16439 Quota: 1/1 A favore di Siena NPL 2018 S.r.l. Contro [REDACTED] Formalità a carico della procedura

L'Architetto Ignazio Emilio Di Pinto ha effettuato una perizia estimativa di tale bene e ha attribuito un valore pari ad €192.000,00.

La prima asta è stata fissata per il giorno 25/09/2023.



ENTRATE FINANZIARIE E REDDITUALI

Allo stato il sig. [REDACTED] è percettore di una reddito di lavoro dipendente con contratto a tempo determinato e prossima scadenza per il 30/09/2023, per un importo netto di € 1.700,00 circa.

Gli scriventi hanno provveduto anche a verificare la c.d. *Soglia di povertà assoluta Istat* che nel caso di specie corrisponde ad una spesa di € 568,18 mensili. Al di sotto di tale valore mensile ci si ritrova in una situazione di povertà assoluta.

Sulla base delle dichiarazioni dei redditi persone fisiche depositate dall'istante o recuperate tramite il cassetto fiscale, il debitore ha prodotto i redditi complessivi con le ritenute rispettive (incluso addizionali reg. e com.) rappresentati nella seguente tabella:

ANNO	REDDITO ANNUO DA MOD. 730
2019	€ 13.294,00
2020	€ 16.118,00
2021	€ 10.095,00

Gli scriventi hanno estratto i dati reddituali dai modelli 730 del Sig. [REDACTED] dai quali si rileva come le entrate annue non sono uniformi e regolari.

La moglie, unico familiare, convivente non percepisce alcun reddito.

In definitiva il giudizio professionale degli scriventi è che la documentazione prodotta, in aggiunta a quella recuperata dai gestori e dall'O.C.C., consente di ricostruire la situazione economica e patrimoniale del debitore.



ATTI DI DISPOSIZIONE DEI DEBITORI

Negli ultimi cinque anni, la parte istante HA DICHIARATO di non aver effettuato trasferimenti di beni immobili.



VERIDICITA' DEI DATI

Sulla base della documentazione esaminata, sia quella della ricorrente sia quella acquisita dalla scrivente, è possibile confermare sostanzialmente la veridicità dei dati esposti in istanza.



VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

Il legislatore, nell'emanazione del CCII all'art.63, co.3, oltre ai requisiti oggettivi e soggettivi esaminati, rende indispensabile la verifica del merito creditizio, ovvero la verifica del comportamento del creditore appartenente al ceto bancario, verificando la diligenza e la correttezza del creditore medesimo nella valutazione del merito creditizio.

Pertanto gli scriventi hanno chiesto di produrre la dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2005 (unico 2006) anno in cui l'istante ha avuto accesso al credito bancario con accensione del mutuo

ipotecario di cui in atti. Nell'annualità 2005 l'attività d'impresa di [REDACTED] determinava una perdita di esercizio di €.16.139. Pertanto si ritiene che l'Ente finanziatore non abbia tenuto conto della verifica del merito creditizio, non avendo in realtà l'istante capacità di sostentamento della rata di pagamento del finanziamento concesso.



SINTESI DELLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

Partendo da tali presupposti si procede, dunque, all'illustrazione della proposta di ristrutturazione dei debiti ex art.68 CCII.

La proposta formulata dagli istanti prevede la ristrutturazione dei propri debiti e la soddisfazione dei creditori sulla base della seguente proposta.

Il ricorrente intende definire tutte le posizioni debitorie, **previa sospensione della Procedura Esecutiva Immobiliare pendente dinanzi al Tribunale di Trani R.G.ES.N.154/2022 con prossima data di vendita fissata per il girono 25/09/2023** ed attraverso proposta di ristrutturazione dei debiti consistente nel versamento in favore della massa dei creditori dell'importo complessivo di €.144.00.00.

Difatti, obiettivo della proposta di ristrutturazione dei debiti ex art.68 CCII è la sospensione dell'esecuzione immobiliare sulla casa familiare.

A tal fine quindi l'istante invoca l'art.75 co.2, del CCII che recita: *"È possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti **non integralmente**, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi."*

Quindi partendo dall'assunto che la vendita fissata per il 25 settembre 2023 è il primo tentativo di vendita, e che il valore a prima asta è determinato in €.192.000,00 a base d'asta ed €.144.000,00 quale offerta minima, pertanto l'istante offre ai creditori il valore dell'immobile che si ricaverebbe dalla vendita ipotetica a prima asta offerta minima.

Tale previsione di vendita a primo ribasso sembra in linea con le statiche di vendite giudiziarie che difficilmente avvengono a valore di stima pieno.

Quindi è possibile ritenere che l'alternativa liquidatoria non sarebbe maggiormente vantaggiosa per i creditori rispetto alla proposta di ristrutturazione dei debiti proposta.

Si riepiloga si seguito la proposta formulata di versamento di complessivi **€.144.000,00** secondo le seguenti modalità:

- Versamento una tantum dell'importo di **euro 20.000,00** fatto dal figlio del ricorrente sig. [REDACTED] entro il mese di gennaio 2024 o entro la data dell'omologa se successiva;
- Versamento una tantum dell'importo di **euro 20.000,00** fatto dal figlio del ricorrente sig. [REDACTED] entro i successivi 6 mesi dal primo conferimento;
- Versamento mensile da parte del ricorrente di n.144 rate da **€.722,00** ciascuna.

Nella previsione formulata è incluso nel montante messo a disposizione il pagamento delle spese in prededuzione per compensi in favore dell'OCC.

Si precisa che il figlio [REDACTED] ha reso dichiarazione di assunzione di garante del padre per la presente proposta di ristrutturazione del debito in caso di sua impossibilità.

Per maggiore chiarimento si redige il prospetto a seguire:

SPESE IN PREDEDUZIONE

1	SPESE OCC	€ 11.722,38
---	-----------	-------------

					PAGAMENTO AL 100%	Crediti insoddisfatti	STRALCIO AL (%)
	PASSIVO PROCEDURA		Privilegio	Chirografo			27,64
2	██████ SPA	€ 118.925,71	€ 115.928,09	€ 2.997,62	€ 115.928,09	€ 0,00	€ 0,00
3	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	€ 83.296,04	€ 40.944,70	€ 42.351,34	€ 0,00	€ 71.978,51	€ 11.317,53
4	CONDOMINIO Via san Gervasio n.80	€ 5.355,00	€ 0,00	€ 5.355,00	€ 0,00	€ 5.355,00	€ 0,00
5	COMUNE DI TRANI	€ 4.062,36	€ 0,00	€ 4.062,36	€ 0,00	€ 4.062,36	€ 0,00
6	CCIAA DI BARI	€ 651,27	€ 0,00	€ 651,27	€ 0,00	€ 651,27	€ 0,00
	TOTALE	€ 212.290,38	€ 156.872,79	€ 55.417,59	€ 115.928,09	€ 82.047,14	€ 11.317,53

PERCENTUALE DA PAGARE

	ATTIVO PROCEDURA	
1	CONTRIBUTO FIGLI	40.000,00
2	QUOTA MENSILE	103.968,00
		143.968,00
	SPESE DELL'ESECUZIONE (STIMA)	5.000,00
	CREDITI IN PREDEDUZIONE	11.722,38
	TOTALE NETTO DISPONIBILE	127.245,62

somma nette disponibile alla massa al
netto del privilegio di I grado 11.317,53

PAGAMENTI

SCADENZA 31/01/2024 20.000,00 €
 SCADENZA 30/06/2024 20.000,00 €

CREDITI scadenza 31/01/2024	IMPORTO ASSEGNATO	RATA AL 31/01/2024	IMPORTO RATA	RESIDUO DA PAGARE
OCC Trani	11.722,38 €	11.722,38 €	11.722,38 €	0,00 €
Spese dell'esecuzione stimate	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €
SPA	115.928,09 €	3.277,62 €	3.277,62 €	112.650,47 €
	112.650,47 €		20.000,00 €	112.650,47 €

CREDITI scadenza 30/06/2024	IMPORTO ASSEGNATO	RATA AL 30/06/2024 (%)	IMPORTO RATA	RESIDUO DA PAGARE
SPA	112.650,47 €	20.000,00 €	20.000,00 €	92.650,47 €
	112.650,47 €		20.000,00 €	92.650,47 €

CREDITI rateizzati	IMPORTO ASSEGNATO	N. RATE	IMPORTO RATA
SPA	92.650,47 €	144	643,41 €
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	11.317,53 €	144	78,59 €
	Totale rata mensile		€ 722,00

I costi della procedura

I sottoscritti gestori attestano che i costi della procedura – in prededuzione – indicati nel piano di ristrutturazione sono complessivamente di €. 11.722,38 iva inclusa, costituiti dal compenso spettante all'OCC, risultante dal conferimento di incarico o dalla tabella utilizzate dall'OCC di Trani per un importo residuale di €. 11.722,38 iva inclusa.



Sotto un profilo sociale il piano proposto andrà a garantire il massimo soddisfacimento dei creditori e nel contempo andrà a tutelare il sovra indebitato meritevoli di serenità.

Alla luce di quanto sopra ampiamente descritto, si può sommessamente ritenere che la presente proposta di ristrutturazione dei debiti, come sopra analiticamente specificata, possa verosimilmente costituire, a parere dei professionisti incaricati, una indicazione attendibile, anche in ordine alla fattibilità, atteso che prevede il parziale pagamento di tutti i debiti.



CONCLUSIONI

Gli eventi che hanno determinato la crisi sono stati motivati e comprovati in maniera attendibile.

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come evidenziato sopra, è sicuramente eseguibile, anche perché non si intravedono in prospettiva ipotesi alternative più vantaggiose per i creditori.

Gli istanti hanno fornito documentazione, integrata dall'O.C.C., che ha consentito di ricostruire compiutamente la situazione economica finanziaria e patrimoniale.

La proposta di ristrutturazione dei debiti presentata fornisce alcuni spunti della sfera personale dei debitori per comprendere la motivazione della grave esposizione debitoria e per vagliare anche la volontà dell'istante di fronteggiare e risolvere definitivamente la situazione di sovraindebitamento che si è venuta a creare.



In conclusione gli scriventi professionisti dichiarano che stante l'impossibilità attuale del sig. [REDACTED] ad adempiere diligentemente ai propri debiti, in assenza di ipotesi alternative che possano appagare in misura superiore i creditori, l'ipotesi potrebbe ottimisticamente soddisfare al 100% i compensi dell'OCC, quali spese di giustizia.

Per i restanti creditori le modalità di pagamento dovranno tener conto dei privilegi esistenti sull'immobile di cui si andrà a sospendere l'asta, ciò al fine di garantire l'equipollenza del piano di ristrutturazione all'alternativa liquidatoria.

Pertanto sarà necessario procedere al pagamento dapprima del creditore ipotecario per ipoteca volontaria di primo grado [REDACTED] Spa, quindi successivamente del creditore con ipoteca giudiziale Agenzia Entrate Riscossione.

I restanti creditori chirografari, al pari dell'alternativa liquidatoria immobiliare, resteranno del tutto insoddisfatti.

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, esaminati

- ☐ i documenti messi a disposizione dall'istante [REDACTED] e quelli ulteriori acquisiti dalla scrivente;
- ☐ la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- ☐ lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- ☐ la proposta di ristrutturazione dei debiti predisposta dall'istante [REDACTED]

si attesta che

- ☐ la proposta di ristrutturazione dei debiti predisposta dall'istante [REDACTED] è da giudicare completa e attendibile, avendo verificato la veridicità dei dati in esso contenuti ed in

particolare la corrispondenza dei dati e la correttezza dei debiti illustrati nella situazione economica, patrimoniale e finanziaria del debitore;

☐ la proposta di ristrutturazione dei debiti è fattibile, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, in quanto concretamente attuabile in considerazione delle risorse disponibili derivanti da redditi futuri;

☐ la proposta di ristrutturazione dei debiti è conveniente in quanto è l'unica possibilità di garantire la massima soddisfazione per i creditori.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o integrazione che dovesse rendersi necessaria.

La presente relazione si compone di numero 23 pagine e n.79 allegati.

Con osservanza.

Corato, lì 21 settembre 2023

I Gestori della Crisi dell'OCC di Trani

Dott.ssa Mariateresa Quinto

Dott. Vito Gabriele Surgo

**RICORSO PER RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE**

Ex art. 68 Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al d.lgs. 12

gennaio 2019, n.14

(aggiornato con le modifiche apportate dal D.lgs. 17 giugno 2022 n. 83)

e

**CONTESTUALE ISTANZA DI SOSPENSIONE PROCEDURA
ESECUTIVA IMMOBILIARE R.G.ES 154/2022 TRIB. TRANI**

Vendita già fissata per il giorno 25.09.2023

per

██████████ (Cod. Fisc. ██████████) nato a ██████████ il ██████████ e residente in ██████████ alla Via ██████████ con l'avv. Domenico Maldarelli, MLDDNC64H11A662U, procuratore e difensore giusta mandato in atti, sito in Trani alla Via delle Crociate n.43, pec. avv.maldarelli@pec.ordineavvocatitrani.it e l'avv. Giovanni Loconte, LCNGNN70M10L328L, con studio in Trani al Corso Italia n. 8, pec: giovanni.loconte@pec.ordineavvocatitrani.it;

CONTRO

██████████ S.P.A., in persona del suo legale rappresentante, partita iva: ██████████ - codice fiscale: ██████████ con sede in ██████████ - ██████████ - ██████████, pec ██████████

2) AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE: P.IVA 13756881002, con sede in Roma (RM) alla Via Giuseppe Grezar n. 14, in persona del suo legale rappresentante, pec: protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it ;

3) CONDOMINIO Via San Gervasio N. 80, cod. fisc. 92011780720, in persona del suo amministratore pro tempore dott. Cavalieri Vincenzo, con studio in Trani alla Via San Gervasio n. 80;

4) COMUNE DI TRANI, P. IVA 00847390721, con sede in Trani alla Via Tenente Luigi Morrico n. 2, 76125, in persona del Sindaco, pec: protocollo@cert.comune.trani.bt.it

PREMESSO CHE

- il ricorrente versa in una situazione di sovraindebitamento in relazione ad obbligazioni assunte, tale

da determinare una rilevante difficoltà ad adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni così come definito dall'art. 2, co. 1, punto c), CCII: ««sovraindebitamento»: lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza»»;

- di non essere mai stato condannato con sentenza passata in giudicato per bancarotta fraudolenta o per delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, o altri delitti compiuti in connessione con l'esercizio dell'attività d'impresa, salvo che per essi sia intervenuta la riabilitazione. Se è in corso il procedimento penale per uno di tali reati o v'è stata applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il beneficio può essere riconosciuto solo all'esito del relativo procedimento;
- di non aver distratto l'attivo o esposto passività insussistenti, cagionato o aggravato il dissesto rendendo gravemente difficoltosa la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari o fatto ricorso abusivo al credito;
- di non aver ostacolato o rallentato lo svolgimento della procedura e abbia fornito agli organi ad essa preposti tutte le informazioni utili e i documenti necessari per il suo buon andamento;
- di non aver beneficiato di altra esdebitazione nei cinque anni precedenti la scadenza del termine per l'esdebitazione;
- di non aver già beneficiato dell'esdebitazione per due volte.

Tanto premesso, il *debitore*, come rappresentato e difeso, propone il seguente

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

1) SITUAZIONE PERSONALE, AZIENDALE E CAUSE DI INDEBITAMENTO

Il sig. [REDACTED] è coniugato con la sig.ra [REDACTED] in regime di separazione di beni.

Il nucleo familiare del ricorrente è composto da sé e dalla moglie, sig.ra [REDACTED] (casalinga).

I due figli, maggiorenni ed economicamente indipendenti, vivono entrambi a Milano da molti anni dove svolgono la propria attività lavorativa.

Il sig. [REDACTED] è stato titolare della omonima ditta individuale.

Attività principale ed unica era quella di autotrasporto merci per conto di terzi.

La ditta individuale è cessata dal lontano 2014 a seguito di gravi difficoltà derivanti soprattutto dalla chiusura di molte aziende con le quali collaborava, e per le quali faceva il trasportatore, oltre che per il continuo aumento di importazioni ed esportazioni di materiali direttamente via nave e/o treno e sempre meno via terra.

Venendo meno l'unico reddito del nucleo familiare è stato impossibile per il ricorrente adempiere alle obbligazioni regolarmente sottoscritte.

Dopo la chiusura della ditta il ricorrente è rimasto senza lavoro per molti anni, nonostante le continue ricerche.

Solo qualche lavoro saltuario gli è stato concesso ma nulla di stabile o che comunque potesse apportare le giuste risorse finanziarie al nucleo familiare.

Si ricorda che quello dello Stella era l'unico reddito di una famiglia di quattro persone.

Ma non è tutto!

Il dannoso periodo economico attraversato, già da prima di chiudere la ditta fino a post pandemia, ha afflitto anche mentalmente il sig. [REDACTED] il quale, per lunghi anni, ha attraversato periodi di isolamento e depressione che solo grazie all'aiuto della famiglia è riuscito a superare.

Ad oggi, dopo le gravi difficoltà attraversate, il sig. [REDACTED] è lavoratore dipendente presso la [REDACTED], percependo una buona busta paga e riesce a far fronte alle spese necessarie al sostentamento suo e di sua moglie, dato che i figli sono quasi del tutto autonomi ed indipendenti e non vivono più con il padre e la madre.

2) SITUAZIONE DEBITORIA

Sussistono al momento le seguenti posizioni debitorie:

CREDITORE	EURO
1) [REDACTED] S.P.A. (cessionaria di Siena NPL 2018) Atto di precetto [REDACTED]	Euro 90.646,57
2) CONDOMINIO Via San Gervasio N. 80	Euro 5.355,00

3) COMUNE DI TRANI Tari anni 2018-2019-2020-2021-2022;	Euro 2.563,00
4) AGENZIA DELLE ENTRATE – RISCOSSIONE	Euro 59.779,03

3) ATTIVO PATRIMONIALE

BENI IMMOBILI: l'unico bene immobile di proprietà del sig. Stella è la casa di residenza (come risulta dalla visura catastale allegata) attualmente oggetto della procedura esecutiva immobiliare pendente innanzi al Tribunale di Trani R.G.Es. 154/2022.

BENI MOBILI: il ricorrente non è proprietario di alcun'autovettura.

L'unico veicolo del nucleo familiare è intestato alla coniuge la quale è, però, del tutto estranea alla vicenda debitoria del ricorrente.

ATTIVITA' LAVORATIVA: dopo vari anni di disoccupazione, a seguito della chiusura della ditta individuale di cui era titolare, il sig. [REDACTED] è stato attualmente assunto a tempo determinato per la [REDACTED].

Percepisce una retribuzione netta mensile pari ad euro 1.700,00 circa, variabile in aumento in base alle ore lavorative ed ai Km percorsi, essendo sempre ditta di trasporti.

È chiaro, quindi, che l'unica alternativa concreta di soddisfo per i creditori è il piano così come proposto dato che un eventuale vendita coatta vedrebbe soddisfatti i crediti solo del creditore che ha dato impulso alla procedura esecutiva immobiliare e, di contro, nulla avrebbero gli altri.

4) ALTRI ELEMENTI SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

Il nucleo familiare del sig. Stella è, come detto, composto da lui e dalla moglie, casalinga.

Elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore: le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del ricorrente e della sua famiglia sono le seguenti:

TIPOLOGIA	EURO
Gas	90,00 euro mensile
Spesa alimentare	300,00 euro mensili
Energia elettrica	109,00 euro mensile
Assicurazione auto	800,00 euro annuale
Acqua	100,00 euro mensile
Spese impreviste e spese mediche	150,00 mensili
Aiuto economico ai figli	200,00

Totale spese correnti: circa 1.000,00 euro mensili

Si precisa che il sig. [REDACTED] ha un grave problema ai denti (non ha dentatura) da molti anni ma per evidenti difficoltà economiche non è riuscito mai a risolvere tale problematica.

Sarebbe necessario un intervento di ricostruzione dell'intero apparato gengivale e dentale dato che, attualmente, non ha denti.

I costi sono onerosi e data l'incapienza nella quale versava fin'ora non ha potuto risolvere questo problema sanitario ma i dolori alle gengive e alla mascella lo attanagliano da tanti anni ormai, gravando sulla salute del ricorrente.

PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

La proposta, così come fatta dal debitore, oltre ad essere la migliore soluzione per i creditori permette anche al sig. [REDACTED] di continuare la propria vita conservando l'immobile di residenza e di poter regolarmente adempiere all'obbligazione scaturente dall'omologa eventuale del piano così come proposto stante sia la busta paga dello stesso ricorrente che gli aiuti derivanti dall'apporto di finanza esterna da parte del figlio [REDACTED]

Quindi, la proposta del debitore è la seguente:

il sig. [REDACTED] propone di versare la somma pari ad euro 144.000,00.

Tale valore è quello che ha l'immobile all'asta attualmente.

Si precisa che non vi sono stati ancora esperimenti di vendita, questo è il primo tentativo. La vendita è fissata per il 25 settembre 2023.

L'offerta minima della vendita attualmente è pari a quanto offerto dal sig. [REDACTED] nel presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

È facile ipotizzare che tale primo esperimento di vendita vada deserto proprio vedendo

l'andamento delle vendite giudiziarie.

È opinione comune ormai acclarata e sancita anche dalla più recente giurisprudenza di merito che le vendite coatte di beni immobili vedono almeno due se non tre tentativi di vendita deserti.

A tali tentativi infruttuosi corrispondono altrettanti ribassi del 25% del valore dell'immobile. Alla fine, una volta venduto all'asta, l'immobile non ha più valore ed il soddisfo per i creditori è quasi del tutto inesistente.

Oltre ciò, quel poco che si ricava dalla vendita viene interamente percepito dal creditore ipotecario e, quindi, null'altro residua per i creditori chirografari.

La proposta presentata è la seguente stante la natura **chirografaria** di tutti i creditori, ad eccezione di Juliet s.p.a., la quale vanta alcuni crediti garantiti da privilegio.

Ma, come dispone il CCII all'art. 75 co.2, *"È possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti **non integralmente**, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi."*

Per tale ragione si ritiene che il piano così proposto è la migliore alternativa liquidatoria per la massa creditoria.

Il piano qui proposto prevede, quindi, il versamento di euro 144.000,00 nel seguente modo:

- Versamento una tantum dell'importo di euro 20.000,00 fatto dal figlio del ricorrente sig. [REDACTED] al momento dell'omologa del piano di ristrutturazione dei debiti qui proposto (e comunque non prima di gennaio 2024);
- Successivi euro 20.000,00 versati dal sig. [REDACTED] dopo sei mesi dal primo;
- Euro 722,00 da versarsi con cadenza mensile per le successive 144 rate di cui cinque da corrispondersi tra i due versamenti di euro 20.000,00 e le altre tutte successivamente.

Nell'importo proposto sono compresi anche i compensi del gestore della crisi a nominarsi, in prededuzione.

Nella presente procedura, essendo la ditta cessata e non in continuità, la finanzia esterna deriva dall'apporto di risorse da parte di uno dei figli del ricorrente nonché dalla sua nuova busta paga.

Per tutto quanto sopra, il sig. Stella Nicola, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato,

RICORRE

All'Ecc.mo Tribunale di Trani affinché letto il ricorso e fissato il termine per la notifica alla controparte,

voglia accogliere le seguenti:

CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Giudice:

- 1) omologare il ricorso come innanzi presentato e come esposto dai Gestori della Crisi nominati dott.ssa Maria Teresa Quinti e dott. Vito Gabriele Surgo nella loro relazione particolareggiata;
- 2) **Sospendersi la procedura esecutiva immobiliare R.G.Es 154/2022 Tribunale di Trani, per la quale è prevista la vendita il giorno 25.09.2023.**

DICHIARAZIONE DI VALORE

Si dichiara ai sensi dell'art. 14 D.P.R. n. 115/2002 (Testo Unico Spese di Giustizia) che il valore del procedimento suindicato è pari ad € 158.343,60.

Ai fini del versamento del contributo unificato il ricorrente, unitamente al deposito della presente domanda, corrisponde in modalità telematica il contributo unificato pari a € 98,00 nonché i diritti di anticipazione forfettaria, di copia e di notifica per € 27,00.

Si allegano i documenti richiamati.

Con osservanza,

Trani, data del deposito.

AVV. DOMENICO MALDARELLI
avv. maldarelli domenico